



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"  
(1800-1864)

# Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!  
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!  
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per  
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando  
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it) – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 295 Settembre 2022

## "NUOVI AMICI" GRAZIE AL SITO



[www.jakoblrorber.it](http://www.jakoblrorber.it)

E' sempre "fruttuoso" il sito Internet di Jakob Lorber, ovvero la "vetrina informativa" attivata dalla nostra Associazione il 01 aprile 2001 e che fino al 12 settembre 2022 è stata visitata da **197.623** appassionati di tematiche spirituali.

Ringraziamo i **22 "Operai nella Vigna del Signore"** per **DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia** (vedi elenco nella penultima pagina), poiché è grazie alle loro Offerte che vengono pagate le spese per tenerlo aperto, aggiornato e ampliato, portandoci nuovi amici e amiche. Eccoli.



**NOTA: le risposte dell'Associazione Jakob Lorber sono colorate in verde.**

27/08/2021: Buonasera, seguo il vostro sito ed ho iniziato a leggere i libri all'inizio della pandemia, una nuova luce ha acceso la mia anima che da sempre va alla ricerca della fede e della pace interiore. Complimenti per il lavoro che fate e l'amore con cui lo fate. Cristina.

**Grazie per i complimenti e che Gesù ti aiuti sempre più a riconoscerLo, per poi diventare "figlia Sua". Solo allora sarai completamente felice. Cari saluti. g&G**

03/09/2021: Buonasera, leggendo il libro "Fine del Mondo entro il 2031" di Jakob Lorber - Giuseppe Vesco, mi sono imbattuto in una nota che suggeriva degli approfondimenti da potervi richiedere: - dal libro "Doni del Cielo" vol.3 cap.527 - dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.6, cap.236. Pertanto chiedo gentilmente se possibile ricevere le suddette letture. Grazie mille. Martino.

**07/09/2021: ecco i capitoli richiesti. Ciao e grazie. g&G.**

26/10/2021: Cari amici buongiorno, sono un lettore di Lorber e non è la prima volta che vi scrivo per togliermi dubbi. Quello che mi è venuto oggi, è causato da ciò che ho trovato scritto in questo link <https://mikeplato.myblog.it/2019/02/19/jacob-lorber-opere-e-profezia/> e precisamente quello che riporto qui. .... **[nell'opera di Lorber] vi sono molte rivelazioni che narrano fatti e parole non presenti nei vangeli canonici. Vi sono però fatti che non corrisponderanno a verità scoperte successivamente, in particolare dettagli completamente errati circa gli Esseni di Qumran, i cui rotoli verranno scoperti un secolo dopo Lorber....** Se ciò che è scritto qui è vero, ci sono altre cose [nell'opera di Lorber] che contengono errori? a questo punto uno come riesce a capire se ciò che viene riportato [nell'opera di Lorber] è tutta Verità o alcune cose contengono errori?

E' stato un brutto colpo per me leggere quello che ho qui riportato perchè sono sempre stato

convinto della veridicità di ciò che ho letto. Riuscite a darmi una risposta in merito?

Grazie infinite Augusto.

**28/10/2021: Caro lettore di Lorber, se fai una ricerca su Internet, scoprirai che i Rotoli del Qumran sono stati scritti dagli Esseni, che Gesù li definì IMBROGLIONI e BUGIARDI. Gli stessi studiosi che li hanno letti, hanno scritto che ci sono sorprendenti differenze fra le idee religiose della setta di Qumran degli Esseni e i primi cristiani. (Ecco un esempio)**

### ***Gli abitanti di Qumran erano Esseni ?***

*Se questi rotoli erano la biblioteca di Qumran, chi erano gli abitanti di Qumran? Il prof. Eleazar Sukenik, che nel 1947 acquistò questi rotoli per l'Università ebraica di Gerusalemme, fu il primo a suggerire che questi rotoli fossero appartenuti a una comunità di esseni. Gli esseni erano una setta ebraica che è menzionata dagli scrittori del I secolo Giuseppe Flavio, Filone di Alessandria e Plinio il Vecchio. Si fanno molte congetture sulle esatte origini degli esseni, ma pare siano sorti durante il periodo di disordini successivo alla rivolta dei Maccabei nel II secolo a.E.V.\* Giuseppe Flavio parlò della loro esistenza in quel periodo poiché indicò in maniera particolareggiata in che modo le loro idee religiose differivano da quelle dei farisei e dei sadducei. Plinio menzionò il luogo dove si trovava una comunità di esseni nelle vicinanze del Mar Morto, fra Gerico ed En-Ghedi. Il prof. James VanderKam, studioso dei Rotoli del Mar Morto, ipotizza che "gli esseni che vivevano a Qumrân erano solo una piccola parte del più vasto movimento esseno", che secondo Giuseppe Flavio contava circa 4.000 persone.\* Pur non corrispondendo perfettamente a tutte le descrizioni, il quadro che emerge dai testi qumranici pare corrispondere meglio agli esseni che a qualsiasi altro gruppo ebraico conosciuto di quel periodo. Secondo alcuni, il cristianesimo ebbe inizio a Qumran. **Nondimeno si possono scorgere sorprendenti differenze fra le idee religiose della setta di Qumran e i primi cristiani.** Gli scritti di Qumran rivelano regole sabatiche severissime e una preoccupazione quasi ossessiva per la purezza cerimoniale. ([Matteo 15:1-20](#); [Luca 6:1-11](#)) Si potrebbe dire la stessa cosa riguardo all'isolamento degli esseni dalla società, alla loro credenza nel destino e nell'immortalità dell'anima e all'enfasi che davano al celibato e alle idee mistiche circa il partecipare con gli angeli al culto. **Ciò mostra che non si conformavano agli insegnamenti di Gesù e a quelli dei primi cristiani.** — [Matteo 5:14-16](#); [Giovanni 11:23, 24](#); [Colossesi 2:18](#); [1 Timoteo 4:1-3](#).*

**Quel personaggio (Mike Plato) che ha scritto su Internet che Lorber ha sbagliato (e che tu mi hai mandato – evidenziandolo in rosso – e ci hai anche creduto), è uno che crede agli IMBROGLIONI Esseni e NON a Lorber.**

**Sta dunque a te ORA leggerti tutti i rotoli scritti dagli Esseni IMBROGLIONI con quello che ha scritto Lorber sotto dettatura di Gesu Cristo. Ciao da g&G.**

---

02/11/2021: Sarei interessato ad acquistare alcuni libri. Vorrei sapere se i prezzi del sito sono ancora validi e se è possibile pagare con bonifico su c/c bancario indicato. Grazie di una risposta. Cordialmente. Alessandro.

04/11/2021: Ciao Damiano, ho trovato ora sulle Spam questa richiesta. Te la invio e informo Alessandro che tu sei l'editore che invia i libri di Lorber. Ciao. g&G.

---

29/08/2022: Miei cari, non mi stancherò mai di ringraziare Dio e voi per questa rivelazione. Poiché sento l'esigenza profonda di farne parte ai miei amici e conoscenti, pensavo di trarre dall'opera qualche opuscolo, per poi distribuire in forma privata. Fatemi sapere se è possibile e se me lo consentite. Per prima cosa pensavo di scrivere qualcosa sulla VITA DOPO LA MORTE, visto che l'ignoranza è totale e ci sono molte mistificazioni in giro. Fatemi sapere se mi è possibile. Mi rimetto alla vostra decisione. Con molto affetto. Tina.

Cara amica Tina, grazie per la tua voglia di fare qualcosa in più per divulgare la monumentale opera di Lorber. Fa pure i tuoi opuscoli, ma prima di divulgarli inviali all'Associazione per il benessere, poiché gli "estratti" devono contenere le rivelazioni scritte da Lorber e non aggiunte dell'autore o suoi commenti personali, che potrebbero essere errati. Grazie e buon lavoro. g&G (giuseppe & il suo Socio Gesù)

---

**«L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»  
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

*(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)*

*(un'amica che desidera rimanere anonima)*

*(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol. 2, cap. 159)*

## **Amore per i nemici**

*Alcuni barcaiolì convertiti a Gesù Gli chiedono di dare agli Ebrei luce e forza, per comprendere la verità e poterla proteggere davanti ai nemici greci e Romani.*

*Il Signore risponde così:*

8. Dice il Signore: **“La pace sia con voi e fra di voi! Nessuno si creda di essere al di sopra degli altri! Voi tutti siete ugualmente fratelli; ma colui che si crede di essere il più piccolo e vuole essere servo e servitore di tutti gli altri, costui fra tutti è invece il più grande e il massimo! Ma se Io vi desidero come servi, allora voi siete in tutta verità anche la Mia potenza. E così ogni servo è la forza del suo Signore; ma per lo stesso motivo il Signore è la giustizia del servo! Amatevi l'un l'altro, fate del bene ai vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono e pregate per coloro che vi augurano del male! Ricambiate il male col bene, e prestate il vostro denaro non a quelli che possono restituirvelo con alti interessi, così di Benedizione e di Grazia di Dio ne avrete in voi in abbondanza! Di conseguenza riceverete poi in brevissimo tempo la luce, la verità ed ogni potenza e forza; infatti come voi misurate, sarà misurato di nuovo anche a voi!”**

9. Dice un mozzo<sup>(1)</sup>: **“Signore, noi lo vediamo e lo pensiamo che il Tuo insegnamento è vero e autentico; ma pensiamo anche che sarà difficile da osservare! E' sicuramente molto lodevole e celestialmente bello fare del bene a coloro che cercano continuamente di recarci un danno; ma chi può affrontare sempre con uguale pazienza la cattiveria degli uomini, spesso fin troppo ignobile? E resta molto da vedere se facendo così, anziché punirli per la loro cattiva azione, non si favorisca ancora di più la cattiva volontà degli uomini. Se i ladri e gli assassini venissero anche premiati per i loro misfatti, allora presto pochi uomini calpesteranno più il suolo della Terra! Perciò al nemico bisogna sempre tener testa, e tracciare un baluardo di spine attorno alla sua casa, affinché al nemico passi per sempre la voglia di far danni a qualcuno. Così si renderà sicuramente meglio propenso all'amicizia l'animo del nemico, che non all'opposto facendogli per di più anche del bene dopo che lui ha commesso un misfatto.**

10. Dico Io: **“Sì, sì, questo è molto ben pensato dal punto di vista umano, ma del punto di vista divino tuttavia non c'è traccia in esso.**

**Con la punizione certo spaventerai l'uomo che ti ha fatto del male, così che non facilmente tenterà di nuovo di procurarti un danno, ma in questo modo non ti diventerà mai amico!**

<sup>1</sup> mozzo: il grado inferiore di un comune lavoratore marittimo. (N.d.T.)

Se tu invece, per qualcosa di male che ha commesso contro di te, gli farai del bene al momento giusto, quando gli sopraggiunge una sventura, allora egli comprenderà il **suo peccato** che ha commesso contro di te, se ne pentirà profondamente e da allora in poi diventerà il tuo più fervente amico!

11. E così il bene fattogli in cambio della sua azione malvagia lo correggerà per sempre; **invece per la relativa punizione subita, ti diventerà sessanta volte ancora più nemico.**

12. **Se il primo peccato commesso contro di te derivava piuttosto solo da una specie di spavalderia e di piacere maligno, il secondo peccato ti sarà riservato per ira e vendetta;** perciò Io vi dico ancora una volta: Fate quello che prima vi ho detto, così diverrete partecipi della Grazia di Dio e della Sua Benedizione in ogni abbondanza!

13. Poiché chi vuol essere realmente benedetto da Me, deve anche accettare realmente [nei fatti] la Mia Parola, nella quale dimora ogni Grazia, ogni Luce, ogni Verità ed ogni Potenza; altrimenti sarebbe impossibile concedere a costui una qualche grazia.

14. Ma voi tutti prendete esempio da Me; Io infatti sono di tutto cuore mansueto ed umile, e ho per chiunque la più grande Pazienza!

Non splende il sole in ugual misura sui buoni e sui cattivi, sui giusti e **sugli ingiusti**, e la feconda pioggia, non cade **sul campo del peccatore**, così come sul campo del giusto? Siate dunque in tutto perfetti come perfetto è il Padre in Cielo, e ne avrete in sovrabbondanza, di Grazia e di ogni Benedizione dai Cieli. – Capite bene questo?”

15. Dicono ora tutti: “Sì, Signore, ora lo comprendiamo tutti molto bene! **Così già tutto vero, buono, e perciò nel pienissimo Ordine**, e ci daremo anche tutti da fare il più possibile, per osservare alla lettera tutto questo; ma con tutto ciò, almeno l’inizio ci costerà una gran fatica!”

16. **Dico Io:** “Sì, Miei cari amici, in questo tempo per il Regno dei Cieli occorre [farsi] violenza! Coloro che non lo strapperanno a sé con violenza, non lo conquisteranno! Chiunque però farà una battaglia con se stesso a causa del **Regno dei Cieli**, è un saggio e un accorto costruttore edile. Un saggio e accorto costruttore però non costruisce la sua casa **sulla mobile sabbia, ma su un solido terreno roccioso**; e quando poi arrivano tempeste e inondazioni, esse non possono fare nessun danno alla casa, **perché è situata su una roccia.**

17. Così è anche nella battaglia in se stessi per il Regno dei Cieli. Una volta che uno l’ha conquistato in se stesso, costui l’ha attirato a sé indistruttibilmente per sempre. **Allora possono venire su di lui qualunque tipo di tempeste mondane, ed esse non saranno in grado di fargli alcun danno. Invece chi allora non l’ha conquistato in se stesso con tutto il dispendio della sua forza e del suo coraggio, costui sarà trascinato nelle tempeste del mondo e inoltre perderà anche quello che già aveva!** – Tutto questo tenetelo bene a mente. Infatti verranno tempi in cui tutto questo vi occorrerà moltissimo!”

---



## La «SAPIENZA DI DIO»

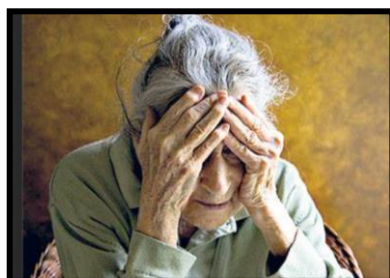
(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

HAI PAURA DELLA **SOFFERENZA ?**

HAI PAURA DELLE **MALATTIE ?**

HAI PAURA DELLA **MORTE ?**



**ECCO IL MOTIVO :**

**“La Tua **ANIMA** si trova congiunta fortemente con la carne e molto debolmente con lo **SPIRITO**, perché HAI UN GRANDE AMORE PER LA VITA MONDANA”.**

PREMESSA : Nei capitoli che precedono le rivelazioni che ora seguono, il Signore spiega il **vero** significato della *storia della Creazione* descritta da Mosè. Grazie ad esse si potrà scoprire il **motivo** per cui quasi tutti gli esseri umani che vivono su questa Terra hanno **paura** delle **sofferenze**, delle **malattie** e soprattutto **della morte**, quando essa arriverà per poi portarli e mostrare loro che “la vita continua in altri mondi o materiali o spirituali o addirittura subito nel Regno di Dio”.

Alla “continuità della vita nell’Aldilà per il completamento della propria identità”, oggi giorno “quasi nessuno crede”, o meglio: quasi tutti gli 8 miliardi di abitanti di questo Pianeta credono che “dopo la morte si vada sotto due metri di terra e venga del tutto estinto il proprio “io”.

(NOTA: ora molti scelgono erroneamente la cremazione o i loculi, al posto di due metri sotto terra).

Infine, resta il fatto che ci sono sì innumerevoli Religioni, ma ciononostante quasi più nessuno crede – **con piena convinzione** – all’esistenza dell’ALDILA’.

Vediamo dunque e scopriamo il **motivo** per cui quasi TUTTI gli esseri umani del pianeta Terra hanno **paura** delle **sofferenze**, delle **malattie** e **della morte**.

---

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.222)

**Lo scopo finale di tutta la Creazione**

1. (Continua il **Signore**;) «Se voi meditate più profondamente e con maggior senso di maturità di quanto sono soliti fare gli uomini del vostro tempo su ciò che vi ho detto ora anche solo per poco, voi troverete e vedrete facilmente, anche se non proprio assolutamente

in tutta la sua profondità, che Mosè con tutta la sua storia della Creazione, esposta sotto il velo di eccellenti immagini, ha voluto indicare il **sorgere** e il **progredire** di tutte le cose dalle loro prime origini fino alla loro suprema perfezione, dimostrazione questa che è l'unica vera e che concorda perfettamente con l'ordine della **Sapienza eterna**.

2. Chi non comprende Mosè in questa maniera, è meglio che non lo legga; infatti se lo legge ma lo comprende in maniera **contraria** e **storpiata** da quella che è **la vera**, costui, dopo averci pensato un po', deve finire con lo smarrirsi completamente e con il non poter trattenere il proprio sdegno contro l'illogica stupidità di Mosè. Però la sua indignazione non può limitarsi a ciò, ma deve infine rivolgersi contro la **perfida stupidità** di coloro che con il ferro e con il fuoco diffondono tra gli uomini una dottrina priva di logica e di buon senso, **spacciandola** addirittura per una ispirazione divina, senza badare affatto se a loro stessi essa appaia anche come una assoluta stupidaggine.

3. Ma chi invece legge Mosè e lo interpreta così come **veramente** va compreso, costui riconoscerà in lui non soltanto il profeta dalla **sapienza** più vasta che vi sia stata finora, bensì anche il **profeta verissimo, intensamente compenetrato dallo Spirito di Dio**, il quale aveva la capacità più ampia, oltre alla volontà più ferma, di annunciare a tutta l'umanità delle verità assolutamente genuine riguardo **alle profondità delle profondità su Dio e su tutte le cose create, così come egli nel suo spirito gigante le aveva ricevute dallo Spirito di Dio Stesso!**

4. Così si sono formati i soli per sé, le terre per sé, ed ogni singola cosa sui soli e sulle terre per sé, come pure nella loro connessione universale. E ugualmente così è sorto **l'uomo**, tanto nel senso più stretto per sé, quanto nel senso più lato e generale, poiché **l'intera Creazione** in tutta la sua universalità corrisponde ed è perfettamente uguale ad un **uomo** e poiché anche **all'uomo** corrisponde e deve corrispondere ogni singola cosa **in tutta intera la Creazione spirituale e materiale**, dalla più grande alla più piccola, **perché la ragione vera e la meta finale della Creazione universale è l'uomo. Egli è il prodotto ultimo, a plasmare il quale hanno sempre mirato tutte le fatiche di Dio.**

5. E poiché appunto **l'uomo è lo scopo che Dio** per mezzo delle precedenti creazioni si era proposto di raggiungere ed ha anche raggiunto, come voi ne siete la prova irrefutabile, così nei Cieli e su tutti i corpi mondiali tutto corrisponde sotto ogni aspetto **all'uomo**. Questo è quello che Mosè ha voluto rappresentare con la sua storia della Creazione, come anche l'hanno voluto rappresentare altri maestri dei popoli, anche se in forma ancora più velata. Ora tutto ciò esaminatelo bene e riscontrerete senz'altro che le cose stanno effettivamente in questi termini e che non stanno altrimenti, né possono assolutamente stare! Ma tu, Cirenio, dimmi ormai se ti sei soddisfatto di Mosè!».

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.223)*

### **Testimonianza di Cirenio sulla storia della Creazione**

1. Risponde Cirenio: «**Signore e Maestro, in verità, la Tua sapienza spazia ad altezze infinite al di sopra di ogni massima sapienza che abbia mai benedetto la Terra!** Infatti è già una gran cosa essere per sé un grande sapiente, ma infinitamente più grande è rivelare la più profonda ed occulta **Sapienza di Dio** con parole intelligibili così da renderla con facilità e chiarezza accessibile **agli uomini privi di una qualche particolare cultura in un simile campo, come ci troviamo noi!** Secondo me questo non è possibile che a **Dio**, perché un uomo, per quanto saggio, non può, come Mosè, in ultima analisi fare altro che rivestire di una forma la **sapienza** infusagli dallo **Spirito di Dio** e presentarla per via di **simboli**

**corrispondenti**, ovvero questi gli vengono già forniti come grani di semente che egli poi come un seminatore va spargendo nel terreno dei cuori umani. Da questi grani di semente in seguito cresce bensì qualche corrispondente frutto, ma gli uomini riconoscono ben spesso i frutti altrettanto poco, quanto poco avevano riconosciuto la semente sparsa nei loro cuori e finisce che una tale seminazione ottiene magrissimi risultati che, se anche gli uomini ne raccolgono dei frutti maturi, essi sanno per lo più a mala pena cosa ne possano fare e come sono veramente da utilizzare.

2. Comunemente già i primi spargitori di semi ne fanno un uso che non è mai del tutto perfetto e tanto meno poi i loro tardi successori, perché, se i primissimi seminatori del germe della sapienza avessero poi creato dei frutti per un uso perfettamente vero e giusto, tutti i loro successori non potrebbero a loro volta non farne anche un uso giusto e buono, **ma, siccome certamente a causa di una erronea comprensione già i profeti stessi hanno in qualche modo commesso degli errori rispetto alla loro dottrina mal compresa, ne segue che tali lievi errori furono senza dubbio la causa degli errori maggiori in cui sono incorsi i loro successori!**

3. È certo possibile che Mosè ed Aronne siano vissuti in modo interamente conforme alla loro dottrina rivelata dallo **Spirito di Dio**; però se essi abbiano altrettanto interamente **compreso** la loro dottrina data da Dio come Tu ora ce l'hai rivelata, questa è una grande domanda, giustificata da più di un legittimo dubbio, perché una lingua straniera ed i rispettivi caratteri si possono benissimo riportare su di un foglio con tutta esattezza, anche senza comprendere niente della sostanza!

4. Ma data la maniera in cui Tu, o Signore, ci hai ora spiegato la Genesi di Mosè, non può sussistere nel cuore umano più alcun ulteriore dubbio e l'osservanza di una tale dottrina tanto riguardo alla giusta comprensione, quanto all'attività conforme da svolgere, non può evidentemente essere a sua volta altro che cosa giusta e vera!

5. Ma poiché Tu, o Signore, sei già disposto a fare rivelazioni con tanta generosità nel campo delle verità più profonde ed occulte, dacci, in grazia, ancora qualche piccolo chiarimento riguardo alla cosiddetta **“caduta degli angeli”**, cioè dei **primi esseri creati**, poi riguardo alla **“caduta di Adamo”** e finalmente riguardo al **“Peccato originale”**, come viene chiamato, dal quale, come una **triste eredità**, sono state gravate tutte le generazioni che seguirono. Se reputi che non sia troppo tardi e che sia per noi possibile formarcene un'idea, per quanto vaga, facci intendere dalla Tua santa bocca in proposito, almeno a grandi linee, un qualche cenno, affinché noi possiamo anche a questo riguardo sentirci sollevati almeno di poco al di sopra della comune vita abituale!»

6. Dico **Io**: «Oh, Mio carissimo amico, questa è una faccenda ancora più difficile della **storia mosaica della Creazione**, quantunque veramente sia in questa già pienamente compresa e per l'investigatore zelante stia lì come un oro puro visibilmente incastonato nella roccia. Ma se è tuo desiderio avere solo qualche cenno fondamentale e non una spiegazione esauriente e dettagliata, Io lo esaudirò molto volentieri, poiché, per svolgere più ampiamente l'argomento, nessuno di noi avrebbe tempo sufficiente, visto che siamo già vicini alla terza vigilia. Dunque chi ha orecchi per udire, oda!».

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.224)*

### **Sulla caduta degli spiriti, sulla caduta di Adamo e il peccato originale.**

1. (Continua il **Signore**;) «La **caduta dei primi spiriti creati**, ovvero delle **libere ed animate Idee di Dio nello spazio infinito**, è la grande separazione alla quale accenna Mosè quando dice: **“E Dio separò la luce dalle tenebre!”**. Ora, come tutto ciò sia da

intendersi nel suo vero senso, per via di adeguate e giustissime **rispondenze**, Io [prima] l'ho già indicato a sufficienza a voi tutti. La conseguenza fu la **necessaria costituzione materiale del mondo** nelle sue parti grandi e piccole, cioè **i soli, le terre, le lune e tutto ciò che vi è in esse e su di esse, sparso nello spazio infinito.**

2. Per quanto poi concerne la **“caduta di Adamo”**, questa ha certamente già più oggettività della cosiddetta **“caduta degli angeli”**, però nella sua **rispondenza** è tuttavia simile alla **caduta degli angeli**; solo che nel suo caso ci si trova già di fronte ad una **legge positiva**, mentre nel caso della **caduta degli angeli** sarebbe stato prematuro parlare di una **legge positiva**, per la ragione che in quei tempi remoti si trattava appena di iniziare la grande evoluzione e lo sviluppo degli **esseri destinati alla libertà** e, per conseguenza, all'infuori di Dio non esisteva ancora nessuna tale intelligenza alla quale fosse stato possibile dare una **legge positiva**.

3. Perciò nel caso della cosiddetta **“caduta degli spiriti”** dovette anche verificarsi una separazione **necessaria e costretta**, mentre quella **adamitica**, già originata in lui e da lui stesso, fu **spontanea** e non si trattò dunque in nessun modo di una **costrizione**, bensì di un **atto libero** del primo uomo di carne già libero in tutte le sfere **animiche**. Nel suo complesso, il fatto tuttavia resta anch'esso un atto previsto nell'Ordine **segreto** di Dio, però non è mai la conseguenza di una **costrizione assoluta**, bensì con la formula **“tu puoi”** e **“tu non puoi”**, poiché è concessa **la decisione** alla libera volontà dell'uomo ai fini del suo consolidamento tramite la **sua propria** attività.

4. Vi è qui la stessa differenza che c'è tra il bambino che non può fare ancora uso delle proprie gambe e deve perciò **venire portato** da un luogo all'altro, ed un uomo sano che già da molto tempo può **camminare da solo e bene** con tutta sicurezza.

5. Ora, chi può camminare da solo, non occorre più che venga portato come un bambino in un dato luogo che si vuole raggiungere con lui e per causa sua, ma basta invece indicargli la via più breve e sicura che lo porterà al luogo designato. Se l'uomo è sano e vuole incamminarsi, allora egli raggiungerà sicuramente e senza pericoli la meta, ma se invece **devia** o fa **inutili giri**, deve poi ascrivere soltanto a se stesso se la meta che si era preposto può raggiungerla spesso soltanto **molto più tardi e tra gravi difficoltà**.

6. Qualcosa di simile si è verificato anche in **Adamo**. Se egli avesse osservato il **comando positivo**, allora l'umanità, ossia **l'anima** perfetta dell'uomo, non si sarebbe trovata a dover abitare nel **corpo di carne** molto compatto, pesante e debole che ora è pieno di tanti acciacchi e difetti.

7. Ma la **disobbedienza alla legge positiva** ha necessariamente portato il primo uomo a **deviare** e a mettersi per una via che **non** è la diritta, dovendo percorrere la quale, **il raggiungimento della meta è molto più difficile** e può avvenire soltanto molto più tardi.

8. Tu certamente pensi e fra te e te dici: “Suvvia, come mai è possibile che **osservare o non osservare** una piccola legge semplicemente d'ordine **morale** possa avere un influsso tanto essenziale su **tutta la natura dell'uomo**? Adamo, anche senza lo sciocco gustare del frutto, sarebbe pur sicuramente rimasto quello stesso Adamo di carne che si trovò essere dopo avere mangiato il frutto, ed un giorno avrebbe ugualmente dovuto morire, secondo la carne, precisamente come ancora oggi tutti gli uomini muoiono!”.

9. Da un lato tu hai **ben ragione**, ma dall'altro lato anche **torto**. Il **mangiare una mela**, che è un frutto sano e dolce, non è sicuramente letale, poiché altrimenti ora tutti gli uomini che mangiano



mele dovrebbero morire poco dopo. Dunque, la **mela** in se stessa conta poco o anche nulla. **Se però ne viene vietato il consumo per un tempo indeterminato**, e questo viene fatto unicamente allo scopo di un maggior consolidamento **dell'anima**, ma **l'anima**, **consapevole del proprio libero arbitrio**, **disprezza la legge e la trasgredisce**, allora essa in un certo senso opera una **rottura** nel proprio essere. E questa **rottura** assomiglia allora ad una **ferita aperta**, che è quanto mai difficile guarire completamente. Infatti, anche se la **ferita cicatrizza, mediante la cicatrice** una quantità di vasi subiscono un **restringimento**, a tal punto che in seguito gli umori vitali **dell'anima non possono circolare bene attraverso questi vasi**, ed essi esercitano sempre una **pressione fastidiosa e dolorosa** nel punto dove c'è la **cicatrice**.

10. Ma, a causa di ciò, **l'anima viene distolta dal dedicare la sua attività principalmente al libero prosperare dello spirito in lei** ed essa si affatica quasi esclusivamente a far sì che la **cicatrice** nuovamente svanisca.

E vedete, **questa cicatrice si chiama "mondo"!**

11. **L'anima** tenta bensì continuamente di **liberarsi da questa cicatrice**, perché questa le causa **dolore**, il quale è espresso nelle **cure e nelle preoccupazioni mondane**, ma tanto più **l'anima** vi si affatica intorno, tanto più la **cicatrice** si indurisce e tanto maggiori sono le sue **cure e le preoccupazioni** che essa causa, cosicché, infine, **l'anima** non può trovare altro da fare se non **occuparsi unicamente della guarigione di questa vecchia cicatrice**, vale a dire per **liberarsi da ogni cura e non si occupa più che poco o niente del proprio spirito. E vedete, questo è il cosiddetto "peccato originale"!**».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.2, cap.225)

### La forza dell'ereditarietà

1. (Continua il **Signore**;) «E qui si domanderà: "Ma come mai una cosa simile può venire trasmessa per eredità?". Ed Io vi dico che la cosa avviene molto facilmente, specialmente nella formazione organica **dell'anima**. Quello che essa ha una volta acquisito, può restarle per migliaia di anni, qualora lo **spirito** non intervenga a ristabilire il pieno ordine in lei. Considerate la stirpe di un popolo! Se Io vi presentassi qui oggi il primo capostipite primordiale dal quale **essa** è discesa, voi riconoscereste subito che una somiglianza non piccola si è perpetuata in tutti i suoi discendenti. Se il capostipite fu un **uomo buono e mansueto e così pure la sua donna**, allora tutto il popolo che è sorto da lui, salvo poche eccezioni, sarà di carattere **più buono e mansueto** di quanto potrà esserlo un altro popolo che ha avuto per capostipite un **uomo collerico, orgoglioso e prepotente**.

2. Ma se un lieve, non indelebile tratto [caratteristico] di un capostipite può, **nel fisico e nella morale**, venire benissimo riconosciuto in tutti i suoi discendenti ancora per **un paio di migliaia di anni**, quanto più dovrà essere riconoscibile in tutti i suoi discendenti un tratto [caratteristico] del **primo uomo** apparso sulla Terra? Bisogna notare che in principio la sua **anima** era molto più sensibile e conseguentemente molto più suscettibile che non le **anime** successive, alle quali la caratteristica del padre fu trasmessa nella corrente del seme vitale immediatamente all'atto procreativo e per questa ragione **un simile segno caratteristico nel primo uomo** non poteva venire più cancellato per via naturale, né meno ancora annullato. Purtroppo **una cicatrice di questa specie deturpa molto l'anima**, e Dio

in ogni tempo ha fatto tutto quanto era possibile perché una qualche **anima** riuscisse con le proprie forze a farla svanire da sé per sempre, ma, fino ad oggi, la cosa non è affatto riuscita particolarmente bene, e perciò ora sono venuto **Io Stesso** su questa Terra per **estirpare l'antica deturpante cicatrice!**

3. Ed Io anche la estirperò, ma ciò avverrà a causa delle molte piaghe che saranno inferte alla Mia Carne. Questa cosa voi non potete ancora comprenderla, ma quando sarà venuto il tempo, voi pure la comprenderete e poi il **santo Spirito di ogni Verità** vi guiderà anche a questo riguardo in ogni sapienza.

4. Ma voi avrete pure letto in Mosè come lui parli della **maledizione** [scagliata] da Jehova sopra la Terra, là dove è detto: **“Tu ti guadagnerai il pane con il sudore della tua fronte!”**. E poi è detto pure, subito dopo la maledizione [scagliata] sopra la Terra: **“Tu porterai spine e cardi”**.

5. Vedete, se voi doveste intendere ciò **materialmente**, secondo il significato **esteriore** della parola e se davvero la cosa dovesse essere considerata **materialmente**, voi avreste il pieno diritto di **incolpare Dio di assoluta mancanza di Sapienza!** Ma siccome una tale frase è da prendersi e comprendersi solo nel senso **animico** e **propriamente spirituale**, allora una simile colpa decade da sé e così l'uomo deve sempre ascrivere a se stesso la colpa di **ogni peggioramento che avviene nel suo essere**, come pure deve attribuire a se stesso la colpa se talvolta, in qualche paese, il raccolto riesce peggiore di quanto normalmente dovrebbe essere, perché, nel caso del tempo che fa sulla Terra, non proprio tutto dipende da Dio e la sua parte ce l'ha anche l'uomo.

6. Una volta che **un'anima** è giunta al punto di essere perfettamente conscia di se stessa e di poter far uso della propria ragione quel tanto che basta per scorgere e riconoscere bene in sé **l'Ordine di Dio**, essa, da quel momento in poi, allo scopo del proprio consolidamento, deve diventare spontaneamente attiva, naturalmente conformemente all'Ordine divino riconosciuto ed in lei esistente, **ma se in qualche punto non procede così, anzi evita di farlo, oppure fa addirittura il contrario**, allora essa evidentemente produce da se stessa in quel punto **una lesione non facilmente cancellabile**, dalla quale, con le sue forze, non può mai più guarire, perché con ciò tutta la sua attività diventa già un'attività più o meno disordinata, la quale è chiaro che col tempo deve dare come risultante un numero sempre maggiore di limitazioni **animiche**, come sarebbe ogni tipo di **cecità**, di **stoltezza**, di **mancanza di intelletto**, di **debole capacità di comprensione**, di **timore**, di **scoraggiamento**, di **tristezza**, di **angoscia**, di **fastidio**, di **ira**, di **furore** e infine perfino di **disperazione** stessa.

7. Ecco, queste sono appunto le **“spine”** ed i **“cardi”** che il **“terreno”**, vale a dire le atrofizzate capacità intellettive **dell'anima**, faranno prosperare in lei, come fanno le piante parassite sui rami di per sé sani degli alberi.

8. La **“maledizione di Dio”**, poi, altro non è che la chiara percezione infusa **nell'anima**, che si è guastata da se stessa, che veramente si è rovinata da sola **andando contro l'Ordine divino** e che per questa ragione dovrà per l'avvenire cercarsi e provvedersi il pane con il sudore della propria fronte per colpa assolutamente sua.

9. E il **“sudore della fronte”** corrisponde appunto alla già ben **nota cicatrice** delle preoccupazioni **dell'anima**, che quest'ultima si è prodotta da sola gustando la mela citata da Mosè, cosa che **l'anima** avrebbe potuto benissimo evitare.

## Le preoccupazioni del mondo e le loro cattive conseguenze per l'anima.

1. (Continua il Signore:) «E perciò Io dico ora a voi tutti che è bene bandiate da voi ogni inutile preoccupazione, poiché ogni preoccupazione che sorge a causa del mondo è appunto un vincolo materiale, mediante il quale l'anima si lega alla materia attraverso l'antica cicatrice di Adamo. Ma quanto più l'anima si vincola alla materia della propria carne, tanto più si deve atrofizzare lo sviluppo del vero spirito di Dio in lei, e quanto più poi l'anima, a causa delle preoccupazioni del mondo, si congiunge con il corpo, il quale in sé non rappresenta altro che un giudizio, una triste necessità e di conseguenza la morte stessa, tanto più essa va perdendo il riconoscimento e la nozione della vita eterna ed indistruttibile in lei.

Ma invece quanto più essa si scioglie da questi lacci, tanto più libera ridiventa sotto ogni rapporto, e quanto più essa si congiunge con lo spirito divino in lei, tanto più limpido e vivo si fa in lei il riconoscimento e la conoscenza della vita eterna.

2. Dunque, se qualcuno ha ancora un gran timore della morte del corpo, [vuol dire che] la sua anima si trova congiunta ancora fortemente con la carne e molto debolmente con lo spirito, perché un grande amore per la vita su questo mondo è un segno sicurissimo che l'anima si è ancora molto poco occupata della vita eterna del proprio spirito in essa, e la colpa di ciò va ascritta all'antica cicatrice della ferita inferta da Adamo a se stesso e con lui a tutte le anime generate nella carne.

3. Eppure ogni anima, se fortemente lo vuole, può perfettamente guarire da una tale cattiva cicatrice, perché Dio già allora in presenza di Adamo prese a questo scopo i provvedimenti più sicuri, e lo stesso Adamo nel suo ultimo periodo è stato quasi completamente risanato. Enoch, però, ne è stato completamente risanato; perciò egli è stato trasformato anche nella carne, come pure alcuni tra i primi padri della Terra. Ma siccome i loro successori si mescolarono con i figli di padri non guariti, allora il vecchio male adamitico rimase tuttavia, più o meno potentemente presente, tra gli uomini continuamente a loro tormento.

4. Da ciò traggono origine anche i parti dolorosi delle donne, come pure il numero piuttosto grande dei modi dolorosissimi di morte fra gli uomini. Infatti un'anima naturale, già ferita dalla corrente seminale dell'uomo, si congiunge subito con grande tenacia anzitutto con la carne della madre e deve poi, all'atto del parto, venire data sempre violentemente alla luce del mondo con ogni tipo di lacerazioni del legame [carnale]. I figli invece, come un Isacco e di simili ce ne sono ancora una quantità a questo mondo, sono stati dati alla luce del mondo senza che la madre sentisse alcun dolore.

5. Altrettanto sia detto del morire. Gli uomini che tengono molto alla vita terrena e ad essa dedicano tutte le loro cure, devono soffrire molto già durante la loro breve vita su questo mondo, si ammalano spesso nell'anima e certamente subito dopo anche nel corpo, devono spesso

lottare con sofferenze talvolta insopportabili ed escono infine da questo mondo tra dolori strazianti, che molto spesso si ripercuotono per lungo tempo anche dopo la separazione dal corpo, e questo è particolarmente il caso di quelle anime che, durante la vita terrena, si trovarono molto bene e comodamente nei loro corpi.

Le anime, invece, che già a questo mondo sono giunte alla salutare convinzione che tutti i beni della Terra non possono essere di nessun giovamento all'anima, visto che essi devono precipitare nella morte come il corpo, non hanno per prima cosa da temere che assai poco da qualsiasi genere di malattie del corpo, perché si sono, per quanto era possibile, già liberate dall'antica cicatrice di Adamo, ma in compenso hanno ritrovato in sé il loro spirito, l'alito di Dio, e lo hanno coltivato con ogni vera cura.

6. Quando la vita dell'anima si è unita al proprio spirito, allora anche al corpo viene poi gradatamente dato un indirizzo più spirituale e perciò esso si rende più insensibile alle impressioni del mondo materiale esteriore; infatti ogni malattia del corpo è di solito la conseguenza del lacerarsi di un qualche legame con il mondo. In poche parole succede così: il corpo viene costipato con migliaia delle necessità più diverse dall'anima che ha fame di vita; ma se il corpo, in seguito a condizioni climatiche e di migliaia di altro genere, non può venire soddisfatto, allora l'uno o l'altro legame che lo unisce all'anima deve venire lacerato, e il corpo poco dopo si ammala e diviene molto sofferente, e con lui anche l'anima, la quale in fondo è, assieme al corpo, anzi in primissima linea, veramente colei che sopporta il dolore.

7. Ma se l'anima ha abituato il proprio corpo e con ciò se stessa al maggior numero possibile di rinunce nel campo mortifero del mondo, allora alla fine non esisteranno appunto molti legami fra i beni morti della Terra ed il corpo, e ci sarà di conseguenza anche ben poco da lacerare con dolore. Ma se in questo modo viene tolto, per quanto possibile, ogni motivo al manifestarsi di malattie del corpo, allora vorrei sapere Io Stesso da dove possono ancora venire queste malattie nel corpo e nell'anima sensibile.



8. Anzi, **in tali uomini il corpo stesso difficilmente sente un qualche dolore, anche se viene martoriato e tormentato con infernali mezzi esteriori!**

9. Rammentate la storia dei **giovani nella fornace ardente!** Essi cantavano nella pienezza della gioia di vivere e lodavano Dio. E benché **i loro corpi** con il tempo venissero consumati dalla perversa violenza esteriore, **tuttavia essi non ne sentirono alcun dolore**, perché già da lungo tempo prima **si erano liberati da ogni legame con il mondo** ed erano una cosa sola con il loro divino spirito.

E così una tale anima, perfettamente ricongiunta al suo spirito, nel separarsi dal **corpo**, con il quale già da molto tempo non stava più connessa in un saldo **legame materiale**, bensì solo **spirituale e sottilissimo, non soltanto non sente affatto alcun dolore, bensì percepisce invece in tutto l'essere una sensazione di deliziosa beatitudine** e all'atto della separazione non perde assolutamente né la coscienza, né la luce della vista **animico-spirituale** e tanto meno l'udito, l'olfatto, il gusto ed il nobilissimo e sottilissimo senso del tatto, come ora li possiede il nostro angelo Raffaele.

10. Però, come detto, **per giungere a questo punto è necessario che l'uomo si liberi prima di tutto dall'antico peccato adamitico**, e questo non si può ottenere in nessun altro modo se non in quello soltanto che Io vi ho appunto ora indicato: **bisogna che l'anima liberamente attiva getti via tutte le preoccupazioni mondane**, perché un altro mezzo non esiste!

Una volta che **queste** siano state tolte, poi tutto nell'uomo ritorna nell'antico Ordine divino e l'uomo viene poi ad essere di nuovo interamente uomo secondo l'Ordine di Dio.

E vedi, questo è quello che di pieno diritto si chiama **“peccato originale”!** Considerata in sé, è evidentemente la **carne** quella a cui, a ragione, compete il nome di **peccato originale**; però, considerata la cosa nella sua **rispondenza spirituale**, sono appunto **le molteplici preoccupazioni a causa della carne** quelle che rappresentano il peccato difficilmente sradicabile di Adamo in tutti i suoi successori.

11. Però questa **cicatrice dell'anima** non può venire cancellata del tutto se non con il mezzo che Io vi ho indicato e attraverso **ancora un altro mezzo**, il quale però sarà reso noto ed accessibile agli uomini, per la salvezza delle loro anime, solo **dopo** che sarà stata compiuta la Mia missione in questo mondo.

Giovanni il Battista, nel deserto, è già stato un precursore di questo mezzo».

SPIEGAZIONE DEL DISEGNO (fatto dall'autore di tale articolo)

L'**anima** (colore **giallo**) deve staccarsi dal **corpo di carne** (colore **rosso**) per poi andarsene dalla Terra e cominciare la **vita eterna** che l'aspetta nell'Aldilà.

Se un **essere umano**, durante la vita sulla Terra, dedica **TUTTE** le sue cure al **corpo fisico**, soddisfacendolo in ogni cosa, come ad esempio **mangiando** prelibatezze, **bevendo** smoderatamente vino (o *alcool e caffè vietati da Dio*), **indossando** gioielli, **prediligendo** la moda, **abbellendo** il suo viso (trucco), **modificando** chirurgicamente il suo aspetto, facendo spesso sesso per appagare il suo godereccio desiderio sessuale invece di creare figli, ecc., ebbene, quasi sempre un tale essere umano **soffrirà molto già durante la sua breve vita su questo mondo, si ammalerà spesso nel corpo e morirà tra dolori strazianti.**



IO, **CORPO**, PREFERISCO RESTARE INCATENATO A QUESTO PIANETA PIENO DI **GODURIE**, PERCHE' NON CREDO NE' ALL'**ANIMA**, NE' ALLO **SPIRITO** E NEPPURE ALL'**ALDILA'** !



Invece un **essere umano** che – di sua spontanea volontà – **RINUNCIA** alle **godurie** sopra descritte, **non ha da temere né sofferenze, né malattie e neppure dolori strazianti alla morte del corpo.**

---

## 60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

## 2022: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

## 22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Massimo T. (Venezia)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Venezia)			
Giovanni Far. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			

## BILANCIO MENSILE

### «OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

### QUOTE MENSILI

#### «SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota agosto)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota agosto)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota agosto)

-----  
 0,00 Totale «Offerte varie»  
 78,00 Totale «Soci Sostenitori»  
 3083,76 Totale Cassa Associazione **luglio**  
 - 172,13 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

**2989,63 Totale Cassa Associazione 31 agosto 2022** **La CASSA è in POSITIVO € 2989,63**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

**Abbonamento al Giornalino € 55,00**  
**Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00**

**"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno**





# "La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



## Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

## ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

### COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325  
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

Per Ordini ONLINE vedere Sito [www.gesu-lanuovarivelazione.com](http://www.gesu-lanuovarivelazione.com) 0

Elenco aggiornato al 31 agosto 2022

## L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: [associazione@lorber@alice.it](mailto:associazione@lorber@alice.it)

